

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

AVVISO PUBBLICO PER LA COPROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS N. 117/2017 E DELLA LEGGE 241/1990 CON ENTI DEL TERZO SETTORE PER LO SVILUPPO INSIEME ALL'ENTE PARCO DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA, INFORMAZIONE AL PUBBLICO, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE NATURALISTICA – CUP C47F24000020001

Visto l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Visto l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (CTS), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, prevedendo che:

“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;

Viste le linee guida sul rapporto tra PA e Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n 72 del 31 marzo 2021;

Visto l'art. 6 del d.lgs. 36/2023, Codice dei Contratti pubblici, che prevede che *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”;*

Verificato quindi che la coprogettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...) e che la Corte Costituzionale, n. 131 del 2020, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che *“non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”;*

Preso atto che la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS, nell'ambito di "specifici progetti di servizio o di intervento";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 110 del 08.04.2024 di avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990, e individuato l'ambito di intervento da sottoporre alla procedura di co-progettazione, ovvero, lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica, informazione al pubblico, comunicazione e divulgazione naturalistica.

Tanto premesso è pubblicato il seguente avviso:

ART. 1 FINALITÀ, PRESUPPOSTI E OGGETTO DELLA PROCEDURA

L'Ente Parco riconosce la validità dei principi costituzionali di solidarietà e di sussidiarietà della società civile, ed il ruolo fondamentale svolto dagli Enti del Terzo Settore operanti nelle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e delle attività di interesse generale sopra evidenziate
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale

La coprogettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare una forma di collaborazione sussidiaria, in attuazione del sopra richiamato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

L'Ente Parco ha già ricevuto, secondo l'art. 11 della Legge n. 241/1990, una proposta di co-progettazione per il periodo 2024-2028 dall'ETS BioMA, Biodiversity Monitoring Association, la quale è stata accolta, come risulta dalla sopra citata Determinazione Dirigenziale di avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, e intende pertanto procedere, ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro n. 72 del 31.03.2021, all'emissione del presente avviso con il quale si dà la possibilità agli ETS eventualmente interessati di presentare la propria proposta progettuale, con conseguente valutazione comparativa fra le proposte ricevute, al fine della stipula di apposita Convenzione, che conterrà le modalità di realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso in relazione ai reciproci rapporti.

A tale scopo l'Ente Parco informa che intende procedere ai sensi del d.lgs n. 117/2017 alla coprogettazione con enti del terzo settore impegnati nello sviluppo insieme all'Ente Parco nell'ambito degli interventi generali indicati in oggetto.

Obiettivo della coprogettazione è valorizzare le azioni di ricerca, conservazione e divulgazione, partendo dal presupposto che una tutela efficace e innovativa del territorio possa essere raggiunta solo se le suddette azioni vengono messe a sistema e interrelate tra loro. Sono quindi necessarie approfondite competenze ed esperienze nei diversi ambiti, con il risultato atteso di una continua comunicazione trasversale tra ricercatori, gestori di strutture e divulgatori.

L'attuazione di questo sistema si attua anche tramite le strutture indispensabili e strettamente funzionali alle attività per l'informazione e la divulgazione scientifico/naturalistica al grande

pubblico, oltreché di personale che possa, con il proprio know-how, supportare e coordinare l'ETS o gli ETS nella gestione di questa complessa rete di attività.

Gli interventi richiesti, la cui attuazione è prevista da giugno 2024 a dicembre 2028, sono di seguito indicati e descritti nel loro ambito di realizzazione:

A - monitoraggio, ricerca e sperimentazione

L'Ente Parco ha da sempre posto molta attenzione alla ricerca scientifica ed ai monitoraggi a lungo termine in risposta alle variazioni climatiche ed ambientali. L'attenzione del Parco si è concentrata sia su specie target, simbolo del parco o indicatori delle trasformazioni, sia su comunità più complesse animali o vegetali per avere visione più d'insieme delle diverse componenti ecosistemiche.

Su questi aspetti il bisogno del parco si concretizza sulla necessità di mettere a sistema quanto effettuato finora ai fini di darne maggior visibilità a diversi livelli, oltre che di ricevere proposte su metodologie avanzate di monitoraggio ai fini di ottimizzare le attuali operazioni e sulla sperimentazione di nuove pratiche di ricerca applicata alla gestione del territorio. Inoltre interesse dell'Ente è quello di coprogettare nuove ricerche su temi di particolare interesse conservazionistico (specie target, specie od habitat protetti) negli ecosistemi acquatici e terrestri provando ad accedere a fonti di finanziamento comunitari.

B - gestione attiva del territorio

Oggetto di recente interesse per il Parco visto il risvolto gestionale è l'individuazione delle principali pressioni di origine antropica e non che insistono sul territorio protetto. Lo scopo è quello di mappare le diverse vulnerabilità del territorio e le principali minacce gestionali che insistono su di essi al fine di proporre interventi attivi di ripristino sul territorio.

Necessità dell'Ente su questa tematica sono quelle di mettere a punto piani di intervento specifici sulla base delle minacce e le vulnerabilità individuate, avere un supporto nella valutazione dei costi/benefici degli stessi e nel monitoraggio degli effetti di questi interventi sulla biodiversità

C - citizen science

Il Parco, ha sviluppato negli ultimi anni la *Citizen science*, consapevole dell'importanza di coinvolgere più persone possibile, dai turisti ai residenti abituali. Si tratta di un contributo molto importante nei monitoraggi a lungo termine, in aree geografiche molto estese dove non è possibile avere dati su tutto il territorio, per monitorare le specie alloctone, rare o minacciate. Inoltre, permette di sensibilizzare la popolazione e divulgare le problematiche ambientali.

In questo senso le necessità dell'Ente sono quelle di implementare il progetto di anno in anno, mantenendo viva l'attenzione dei diversi stakeholder sulla tematica attraverso diversi canali, di organizzare le diverse campagne di raccolta dati oltre che l'archiviazione degli stessi ed eventuali corsi di formazione su alcuni gruppi tassonomici target.

D - rete dei centri del parco

Il Parco ha riconosciuto nella rete dei PNGP Labs un'organizzazione che mette a sistema alcune strutture che, a differenza dei centri visitatori, svolgono principalmente una funzione scientifica e divulgativa. La gestione di questi centri richiede quindi operatori con competenze non solo di accoglienza del pubblico e gestione delle informazioni, ma anche di illustrazione degli aspetti naturalistici e ambientali degli ecosistemi del Parco, con particolare riferimento ai siti su cui insistono i centri del Parco.

L'attività in coprogettazione prevede la gestione turistica del centro "Acqua e Biodiversità" sito in Frazione Rovenaud di Valsavarenche; la gestione del centro "L'Uomo e i coltivi" sito in Frazione Campiglia Soana di Valprato Soana; la gestione del Giardino Botanico Alpino Paradisia, sito in Frazione Valnontey di Cogne.

L'apertura al pubblico dei suddetti centri dovrà essere prevista con un calendario minimo che copre l'estate (da giugno a settembre), i periodi natalizio e pasquale e i ponti dal 25 aprile al 1° maggio (solo per i primi due). Eventuali aperture aggiuntive costituiranno valore aggiunto al progetto.

L'attività in coprogettazione dovrà proporre, contestualmente alla gestione della rete PNGP Labs, eventi e iniziative di divulgazione/animazione, di sensibilizzazione all'importanza della ricerca scientifica, rivolgendosi ad un ampio target. Dovrà altresì contenere le modalità attraverso le quali l'ETS intende formare e aggiornare gli operatori.

ART. 2 REQUISITI SOGGETTIVI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste appunto nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, non sussistendo quindi alcun rapporto di fornitura verso corrispettivo, attiva una coprogettazione funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti e quelli di idoneità tecnico professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

I requisiti, sia di ordine generale che di idoneità tecnico-professionali, possono afferire all'ente partecipante come pure ai singoli componenti e/o membri dell'ETS medesima.

2.1. – Requisiti di ordine generale

2.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

2.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore per quanto attiene alle attività riconducibili agli ambiti di interesse generale indicati all'art. 1;

2.1.c) non versare, nei confronti dell'Amministrazione Procedente, in alcuna ipotesi di conflitto d'interesse, prevista dall'art 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i;

2.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

2.2.a) Aver realizzato negli ultimi 5 anni nel territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso attività nell'ambito di interventi analoghi all'oggetto del presente procedimento di coprogettazione, esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni, per un valore economico pari ad almeno € 150.000 (ogni onere incluso).

2.2.b) Disporre di una sede operativa, individuata per le attività, situata nel territorio del Parco, ovvero all'interno delle due Regioni Piemonte e Valle D'Aosta. La comprova del requisito è fornita

mediante dichiarazione del legale rappresentante di possesso ovvero di impegno a dotarsi di una sede nel territorio indicato.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

2.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'innovatività dell'Avviso e dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria.

Tuttavia, in ragione della durata e delle attività previste nell'ambito del Progetto, nella convenzione, che sarà sottoscritta dall'Ente parco, sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela delle persone e delle cose, tenuto altresì conto di quanto previsto dal presente Avviso.

Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la Proposta Progettuale completa di piano finanziario dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti; il progetto complessivo deve essere redatto secondo quanto indicato al successivo art. 3;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, l'ETS proponente – singolo o in composizione plurisoggettiva - tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di coprogettazione, potrà documentare, allegando una o più lettere di intenti, la presenza in qualità di "collaboratori di sostegno" di soggetti ulteriori, evidenziando la motivazione e le funzioni di ciascuno di essi in fase di candidatura. Questi soggetti ulteriori devono rispettare in ogni caso i requisiti di carattere generale di cui al paragrafo 2.1.

ART. 3 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La **domanda di partecipazione** dovrà essere presentata utilizzando il modello **allegato 1)** e corredato delle informazioni e dei documenti ivi elencati compresa la fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante.

Unitamente alla domanda dovrà essere presentata:

- **la proposta progettuale**, da redigersi in coerenza con le indicazioni espresse all'art.1, elaborata, fatta eccezione per la sintesi ed eventuali allegati richiesti, in massimo di quindici

(15) cartelle e suddivisa per paragrafi, secondo il modello **allegato 2) sintesi e descrizione proposta progettuale** con annesso un piano finanziario, come da modello **allegato 3) piano finanziario**. Gli importi da indicare dovranno essere riferiti all'anno ipotetico di attività 2025.

- **il Curriculum vitae** dell'ETS o dei singoli associati che attesti il possesso dei requisiti di idoneità previsti e la competenza specifica nei diversi interventi richiesti e più in generale nei settori di interesse;
- la **dichiarazione Anti Pantouflage** debitamente sottoscritta da ogni soggetto avente la rappresentanza legale dell'ETS proponente e di tutti gli altri eventuali soggetti, secondo il modello **allegato 4)**;
- (in caso di ATS costituenda) la **scrittura privata** di conferimento mandato irrevocabile in favore di Ente Mandatario di ATS costituendo, con contestuale impegno a costituire l'ATS in caso di aggiudicazione della procedura;
- (in caso di ATS costituita) la **scrittura privata** autenticata di costituzione di ATS;
- la copia di **un documento di identità** in corso di validità di ogni soggetto avente la rappresentanza legale dell'ETS proponente e di tutti gli altri eventuali soggetti;

Le domande complete di allegati dovranno pervenire tassativamente entro il giorno 8 maggio 2024 unicamente attraverso PEC all'indirizzo parcogranparadiso@pec.pngp.it

Non sono ammessi altri strumenti di presentazione.

ART. 4 AMMISSIONE E VALUTAZIONE

La valutazione delle domande di coprogettazione per la proposta motivata al Direttore di ammissione è demandata ad una Commissione, nominata con Determinazione Dirigenziale successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande. Per le operazioni è necessaria la presenza di tutti componenti. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Ente Parco.

La partecipazione alla Commissione da parte del personale dipendente dell'Ente non dà diritto a compenso.

La Commissione verifica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, e attiva se necessario il soccorso istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

La Commissione formula una proposta motivata di ammissione o non ammissione al Direttore, attribuendo i relativi giudizi e applicando i criteri di valutazione di seguito stabiliti. Può altresì dare indicazioni sulla possibile ripartizione delle attività tra le ETS proponenti.

Le operazioni della Commissione sono debitamente verbalizzate.

A conclusione della sua attività, la Commissione elabora una graduatoria di merito delle Proposte Progettuali presentate, che viene trasmessa senza indugio al Direttore per la conclusione del procedimento.

Valutazione delle proposte

La valutazione del progetto ai fini dell'ammissione al convenzionamento e della determinazione del valore della coprogettazione verrà effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio e una valutazione numerica per ciascuno dei 4 interventi richiesti, che potranno essere considerati

ammissibili o meno alla coprogettazione in funzione del punteggio ottenuto: il punteggio per ciascun intervento dovrà essere uguale o superiore ai seguenti valori:

- per gli interventi A e B : **40 punti**
- per gli interventi C e D : **70 punti.**

L'ammissione alla coprogettazione può avvenire quindi anche per uno solo degli interventi proposti.

Criteri generali di valutazione

Ciascun intervento (A,B,C,D) sarà valutato secondo i criteri generali indicati, con i relativi punteggi, nella seguente tabella:

CRITERI GENERALI	Punti max	A	B	C	D
Qualità e robustezza della proposta progettuale, anche in termini di innovazione	15	X	X	X	X
Capacità di analisi del territorio e coerenza degli interventi proposti rispetto alla realtà dell'area protetta	10	X	X	X	X
Realizzabilità della proposta nei tempi indicati	5	X	X	X	X
Capacità della proposta progettuale di interessare una rete pubblico-privata con il territorio, che abbia una forte componente di condivisione e di coinvolgimento attivo con volontari, associazioni, enti del terzo settore e istituzioni. Capacità contestuale di garantire flessibilità progettuale rispetto ai bisogni emergenti del territorio	15			X	X
Valore aggiunto apportato dalla compartecipazione dell'ETS alla progettualità proposta	15	X	X	X	X
Attività di comunicazione e promozione previste dal progetto, sia per le attività rivolte al pubblico, sia per la valorizzazione della ricerca	10			X	X
Elaborazione di indicatori puntuali di risultato al fine di standardizzare la rendicontazione dell'attività realizzata	5			X	X
Capacità di attrarre risorse sui progetti proposti, attraverso ipotesi di fundraising, partecipazione a bandi riservati a enti del terzo settore, elementi di progettazione finalizzati alla ricerca di finanziamenti da terzi	10	X	X	X	X
Totale massimo per ciascun intervento		55	55	85	85

La valutazione verrà condotta valorizzando sia la documentazione prodotta dagli Enti del terzo Settore sia ogni altro elemento oggettivo acquisito dall'Ente Parco.

ART. 5 PROGRAMMAZIONE E AVVIO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI COLLABORAZIONE

Il Direttore con proprio atto approva formalmente le risultanze della procedura istruttoria e di valutazione delle proposte progettuali, dà notizia degli esiti del procedimento attivando gli eventuali tavoli di co-progettazione finalizzati all'elaborazione – condivisa e collaborativa, anche nella forma di una proposta unitaria unanimemente formalizzata dagli ETS - del progetto definitivo, che sarà allegato alla convenzione che, al fine di assicurare l'adeguata integrazione delle attività oggetto di collaborazione, gli Enti del Terzo Settore ammessi alla coprogettazione dovranno stipulare con l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso.

Solo a seguito della sottoscrizione della convenzione si potrà dare avvio alle attività.

Gli Enti del Terzo Settore convenzionati conservano comunque ampia libertà di perseguire le loro finalità e di condurre le loro attività, singolarmente o in collaborazione con altri soggetti.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli Enti partecipanti di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione precedente.

ART. 6 DURATA, RISORSE E BUDGET DI PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno nel periodo giugno 2024-dicembre 2028; in ogni caso le attività potranno essere avviate solo dopo la sottoscrizione della Convenzione fra Amministrazione precedente ed ETS.

Al fine di sostenere la nascente collaborazione, questo ente intende destinare i seguenti apporti alle attività di co-progettazione, con riferimento al periodo sopracitato:

- a) un budget stimato complessivo annuo fino ad un massimo di € 300.000 (trecentomila), ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i. Si intende che, qualora la co-progettazione fosse avviata già nel 2024, l'importo sarà ricalibrato;
- b) beni immobili e mobili dell'Ente Parco come descritti nell'elenco **allegato 5)**: si precisa che si tratta di beni immobili e mobili strumentali essenziali e strettamente funzionali alle attività che si intende co-progettare, che in alcuni casi presentano uffici e spazi in condivisione;
- c) supporto alle attività di comunicazione del Progetto attraverso gli strumenti ed i metodi di comunicazione: sito Internet, profili social, diffusione nei diversi servizi dell'Ente Parco;
- d) competenze e indirizzi alle ETS per lo svolgimento delle diverse attività a cura dei funzionari dell'Ente preposti al coordinamento degli interventi.

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) e possono essere apportate:

- dall'Ente Parco in qualità di Amministrazione Precedente, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;

- dagli Enti partecipanti alla coprogettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, ecc.).

L'importo va considerato come forfettario e nello spirito della co-progettazione costituisce contributo parziale alla copertura dei costi sostenuti dall'Ente proponente.

ART. 7 – REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI

L'Ente Parco e gli Enti ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori rispetto a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Qualora l'Ente Parco e gli altri enti aderenti al progetto, durante la vigenza del progetto, reperiscano ulteriori risorse proprie da destinare all'attuazione del progetto, oggetto della presente procedura, potrà destinarle in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo.

ART. 8 – SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

L'Ente Parco e gli Enti ammessi alla coprogettazione potranno costituire un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

In specifico, con cadenza semestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca gli Enti ammessi alla coprogettazione ed il Gruppo di coordinamento, ove istituito, per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni circa gli interventi che evidenziassero problematicità o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni e alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori della Convenzione, ma potranno determinare l'individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 7, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto, oggetto di coprogettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti (20) per cento dell'importo messo a disposizione dall'amministrazione precedente.

ART. 9 RENDICONTAZIONE

Le attività dovranno essere adeguatamente rendicontate mediante:

- relazione sull'iniziativa/e prevista/e, con evidenziate le attività poste in essere relativamente agli obiettivi specifici dell'avviso;

- elenco dell'oggetto e dell'ammontare delle spese sostenute con riferimento all'iniziativa/e prevista/e
- consegna all'Ente dei dati raccolti relativi ai monitoraggi e alle ricerche.

Il tutto ai sensi della Convenzione di cui all'art. 1 del presente Avviso.

Nel corso dell'attività potranno essere svolte visite di verifica presso le sedi di attività dell'ETS.

ART. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Dott. Bruno Bassano, Direttore dell'Ente Parco – tel. 011.8606211 – mail segreteria@pngp.it

Il presente avviso viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio dell'Ente, sul sito web dell'Ente www.pngp.it e nella sezione <https://www.pngp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/bandi-di-gara-e-contratti>

Torino, li 08.04.2024

Il Direttore
Dott. Bruno Bassano

Allegati:

All. 1 modello di domanda

All. 2 modello sintesi e descrizione proposta progettuale

All. 3 modello piano finanziario

All. 4 modello dichiarazione antipantouflage

All. 5 elenco beni immobili e mobili strumentali